

"Aumentare i controlli nei cantieri edili"

Ravenna in Comune sollecita le visite dell'ispettorato del Lavoro



13 Agosto 2021 "Complici gli incentivi statali e la necessità di recuperare rallentamenti dovuti alla pandemia, stiamo assistendo ad un vero e proprio boom nell'edilizia che, precedentemente, era stato uno dei settori economici in maggior crisi. L'analisi della Camera di Commercio per il secondo trimestre dell'anno relativo alla provincia di Ravenna lo conferma". E' quanto afferma Ravenna in Comune.

La sicurezza "o, meglio, la sua assenza, è balzata all'attenzione dei media. In Italia le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail tra gennaio e giugno di quest'anno sono state complessivamente 266.804 (+8,9% rispetto allo stesso periodo del 2020), 538 delle quali con esito mortale. Un dato dei morti più aggiornato è quello dell'osservatorio indipendente tenuto da Carlo Soricelli che però computa anche quelli intervenuti per cause non contabilizzate dall'INAIL: dall'inizio del 2021 al 12 agosto i decessi arrivano complessivamente al numero di 896".

Visto quanto detto sopra "non stupisce che l'edilizia non manchi tra i settori colpiti da eventi che conducono a morte o ferimento di lavoratori".

Dal lavoro svolto dall'ispettorato del lavoro di Ravenna si apprende che "nel segmento della cantieristica edile nel 2020 è stato rilevato il 78% di irregolarità. Chiaramente costituisce un limite il fatto che il personale ispettivo a Ravenna conti solo 13 ispettori".

"Eppure il Sindaco vuole lasciare l'osservatorio dove si trova." "Non credo che spostare l'osservatorio dalla Prefettura, che è l'ente preposto alla sicurezza, al Comune possa essere davvero incisivo" ha detto. ▢